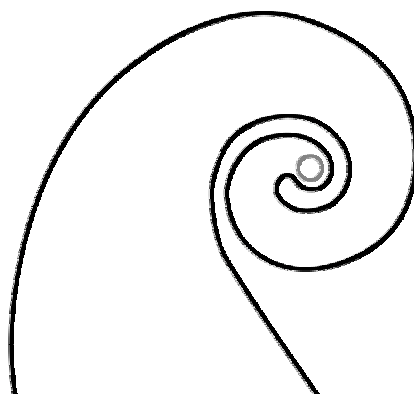


lunArchia



SCHEDA TECNICA

DESCRIZIONE

Durante il «perigeo» la luna, si trova alla distanza minima dalla Terra, alcuni scienziati sospettano che questo possa innescare condizioni estreme nel nostro pianeta.

Altri perigei costanti e ininterrotti vivono invece "i nati di lunedì" come vengono chiamati coloro che subiscono l'influenza della luna.

Lo spettacolo descrive 8 lunatici anarcoidi, 8 personaggi infrequentabili, attraverso monologhi talvolta provocatori che richiedono la partecipazione attiva del pubblico.

Un testo da seguire considerando come filo conduttore ciò che dice il protagonista di "BEING THERE", racconto di Jerzy Kosinski: "La vita è uno stato mentale".

Lo spettacolo sfrutta l'interazione con il pubblico attraverso l'abbattimento della "quarta parete" per questo si presta a luoghi non specificamente teatrali come può esserlo una galleria d'arte e si sviluppa attraverso l'alternanza di monologhi, brani musicali e tracce audio registrate, rifiutando volutamente una struttura logico-consequenziale; i cambi di personaggio avvengono con un'azione evidente, un mutamento graduale dell'espressione dell'attore o uno stacco musicale.

Durata dello spettacolo: 1 ora.

Numero di spettatori: senza limite.

Spazio scenico : scenario a partire da dimensioni minime di 3 mt x 3 mt. Lo spettacolo si presta per piccolo palco o spazi non propriamente teatrali con pedana o senza.

Fondo : muro bianco per attaccare una spirale stilizzata di sughero e polistirolo.

Oscurabilità : gradita ma non indispensabile.

Scenografia : Lo spettacolo è minimalista, una spirale di sughero da attaccare al muro e vari oggetti variamente collocati sul suolo: sedia, chiavi, zaino, cellulare, birillo, PC portatile, bicchiere a calice, bottiglia vino.

Potenza elettrica : 220 v.

Illuminazione : una luce fissa arancione per lo scenario e una luce fissa per i musicisti e, se disponibile, una in movimento (occhio di bue) per seguire la narrazione nello spazio. La luce deve permettere l'interazione con il pubblico, lasciando la possibilità di vedere i volti delle persone.

Sonorizzazione : un microfono radiofissaggio a guancia per l'attore e un microfono fisso per il pianista e la violinista . (se lo spazio non è ampio, si potrà fare a meno dei microfoni).

Lettore CD per diffusione tracce audio con n.1 mixer (a scelta), n.1 o 2 casse di amplificazione a seconda dello spazio/ambiente.

Tempo di montaggio : 30 minuti

Tempo di smontaggio : 15 minuti

Diritti d'autore : lo spettacolo è originale e regolarmente depositato alla S.I.A.E.

Estratti:

Promo

www.youtube.com/watch?v=VUMOV-qCjLo&fe

Monologo finale

www.youtube.com/watch?v=yI17nz2Ch1M

Musica

<http://soundcloud.com/incertea/sets/lunarchia/>

Per qualsiasi informazione:

Valerio Incerto: incertissimo@gmail.com

Tel: 3404624143

AUTORE E REGISTA: VALERIO INCERTO

Ottico pentito, da alcuni anni si dedica al videomaking auto prodotto, collaborando con le associazioni culturali di Vigevano (A.C. Ducale, Vox Organi). Spesso è autore della musica dei suoi video. "Quotidiano incostante" è la sua prima regia teatrale. Opere: Camera Works (2005), I videoallegati (2006), L'istinto di scrivere mi scavalca come un ladro il cancello (2007), Carta de despedida (2008), Le interviste impossibili (2008), Nazischool (2009), Mi ricordi il Giorgio (2009), Videoprojector Man (2010).

ATTORE: YURI LA CAVA

Attore della Cooperativa Teatroincontro, che opera a Vigevano dal 1996.

VIOLINO: ELENA D'ANGELO

Intraprende lo studio del violino presso il Civico Istituto Musicale "L. Costa" di Vigevano, proseguendo poi gli studi musicali presso il Conservatorio "G.Cantelli" di Novara, dove consegue il Diploma accademico di I livello e il Diploma tradizionale sotto la guida del M. Enrico Groppo. Nel maggio 2008 ha partecipato ad una master-class orchestrale tenuta dal M. Francesco Manara. Da diversi anni prende parte a concerti con diverse formazioni cameristiche e orchestrali tra cui l'Orchestra Sinfonica "Carlo Coccia" di Novara, con la quale ha ultimamente collaborato alla messa in scena di balletti ed opere liriche tra le quali Madama Butterfly, Carmen, Tosca e altre, affiancando all'attività concertistica quella didattica.

PIANO: MASSIMILIANO DI LANDRO

Inizia a studiare pianoforte nel 1988 e prosegue gli studi scolastici fino alla laurea in Lingue e letterature straniere nel 2001. Nel 2005 decide di proporsi come interprete ed ideatore di letture pubbliche nella provincia di Pavia, in cui si contaminano letteratura, musica e video-arte. Tra queste: Morte a Venezia , Stefano Benni:ballate e racconti, Interviste impossibili: quella volta in cui Goethe incontrò Beethoven, Il lato oscuro del genio.

LOCANDINA DELLO SPETTACOLO

